

WWW.PIANETASALUTEONLINE.COM

WWW.FACEBOOK.COM/PIANETASALUTERIVISTA

PIANETA SALUTE

Anno XIX - n. 206 - € 9,90
fondato da michele cènnamo

MENSILE DI ALIMENTAZIONE, BENESSERE, CULTURA, MEDICINA, TURISMO, TEMPO LIBERO E MUSICA



Domenico Pompa

Finestre sul mondo

HEART



**Chi dice cuore dice Monzino,
chi dice Monzino dice ricerca.**

A Milano c'è il primo ospedale esclusivamente cardiologico d'Europa con le terapie più innovative, la prevenzione e la ricerca più avanzate.
Aiuta il Centro Cardiologico Monzino con il tuo 5x1000.

**5xMille
al Monzino** Codice fiscale
13055640158
casella ricerca sanitaria

 **Centro Cardiologico
Monzino**
www.cardiologicomonzino.it

ESCLUSIVO

- 4 **La rivoluzione della diagnostica prostatica: la biopsia fusion**
di Carlo Bellorofonte
- 8 **Colore e luce nei dipinti di Domenico Pompa**
di Francesco Franza
- 10 **Digital Dental Academy**
la Redazione
- 12 **Turismo slow CASTELLANDO!**
la Redazione
- 14 **Il libro di Chiara Giannini "Io Sono Matteo Salvini"**
di Francesco Franza
- 16 **M. Settembrini, omaggio a Giacomo Leopardi**
di Francesco Franza

- 18 **Classe Italian Style Coffee**
la Redazione
- 20 **trov@lo, piattaforma che aiuta i malati di Parkinson**
la Redazione
- 22 **Azienda agricola Il Sole, dove la natura vince**
di Alberto Fusar Imperatore
- 24 **Non solo "gomito", i 10 consigli degli esperti**
la Redazione
- 28 **Valsugana Lagorai: verso un'eco destinazione**
la Redazione
- 32 **XIII edizione di Tones on the Stones**
la Redazione

SOMMARIO

**PIANETA
SALUTE**
MENSILE DI ALIMENTAZIONE, BENESSERE,
CULTURA, MEDICINA, TURISMO E TEMPO LIBERO
fondato da Michele Cennamo

Anno XIX - N° 206

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 386 del 25/06/2001
Iscrizione ROC n. 10515 (Registro degli Operatori di Comunicazione)

Editore:

Aemme Gruppo Editoriale Multimediale s.a.s.
Piazza Carbonari, 12 - 20125 Milano
Tel. +39 02 70638308 - Fax +39 02 70638308
www.pianetasaluteonline.it - aemmegem@fastwebnet.it

Direzione, Redazione e pubblicità:

Piazza Carbonari, 12 - 20124 Milano
Tel. +39 0270638308 - aemmegem@fastwebnet.it

Direttore Responsabile:

Michele Cennamo
mic.cennamo@gmail.com

Vicedirettore:

Marina Gianarda gianarda@gmail.com

Iniziative Speciali:

Marina Palmieri mar.palmieri@alice.it

Stampa:

Tipografia Fenoaltea - Via Felice Sanguanini, 23 - 14100 Asti (AT)

Eventuali detentori di copyright sulle immagini ai quali non siamo riusciti a risalire sono invitati a mettersi in contatto con Aemme Gruppo Editoriale Multimediale s.a.s.

La Rivista è distribuita telematicamente in abbonamento gratuito e in versione cartacea a target selezionati. I dati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'Editore per la spedizione della pubblicazione e di altro materiale da essa derivato. Nessun testo può essere riprodotto con qualsiasi mezzo senza il consenso scritto dell'editore. Distribuzione gratuita.

Il giornale, nato come free press, è spedito gratuitamente a rotazione ad una mailing list di: Medici, Ospedali, Cliniche Private, Poliambulatori, Studi Dentistici, Farmacie, Avvocati, Professionisti Aziende Sanitarie, Associazioni, Centri Sportivi, Centri Giovanili, Terme, Enti Fiere, Assessori Regionali e Comunali, Giornalisti, Agenzie di Pubblicità, Deputati, Senatori, Consolati, Camere di Commercio, Radio e Televisioni.

ESCLUSIVO

La rivoluzione della diagnostica prostatica: la biopsia fusion

di **Carlo Bellorofonte**

“*Ecografia e risonanza magnetica alleati con il medico per la cura del paziente. Individuare il tumore con precisione e rapidità.*”

Nell'uomo la prostata è l'organo più colpito da patologie tumorali con un'incidenza comparabile a quella del carcinoma della mammella nelle donne. Secondo le ricerche più recenti un maschio su sei è candidato a sviluppare il cancro della prostata nel corso della propria vita, rischio aumentato se ci sono casi di neoplasia prostatica in famiglia (familiarità).

Da anni ci siamo specializzati nella prevenzione e nella diagnosi precoce, cioè nell'individuare la malattia al suo inizio quando è più facilmente contrastabile. L'obiettivo di guarire la persona senza interferire, o quasi, con la sua qualità di vita.

Vero è, che il tumore prostatico è la neoplasia più diffusa fra gli uomini oltre i cinquant'anni di età, quindi cosa deve fare un uomo che raggiunge questo traguardo? Il PSA è il nostro primo alleato, benché sia da valutare nel contesto del nostro paziente. Infatti la sua scorretta interpretazione può portare a esami più approfonditi a volte eccessivi. Se si decide invece di procedere si passa a esami più approfonditi come la Risonanza Magnetica

Multiparametrica, una tecnica che permette di individuare anche piccole malattie.

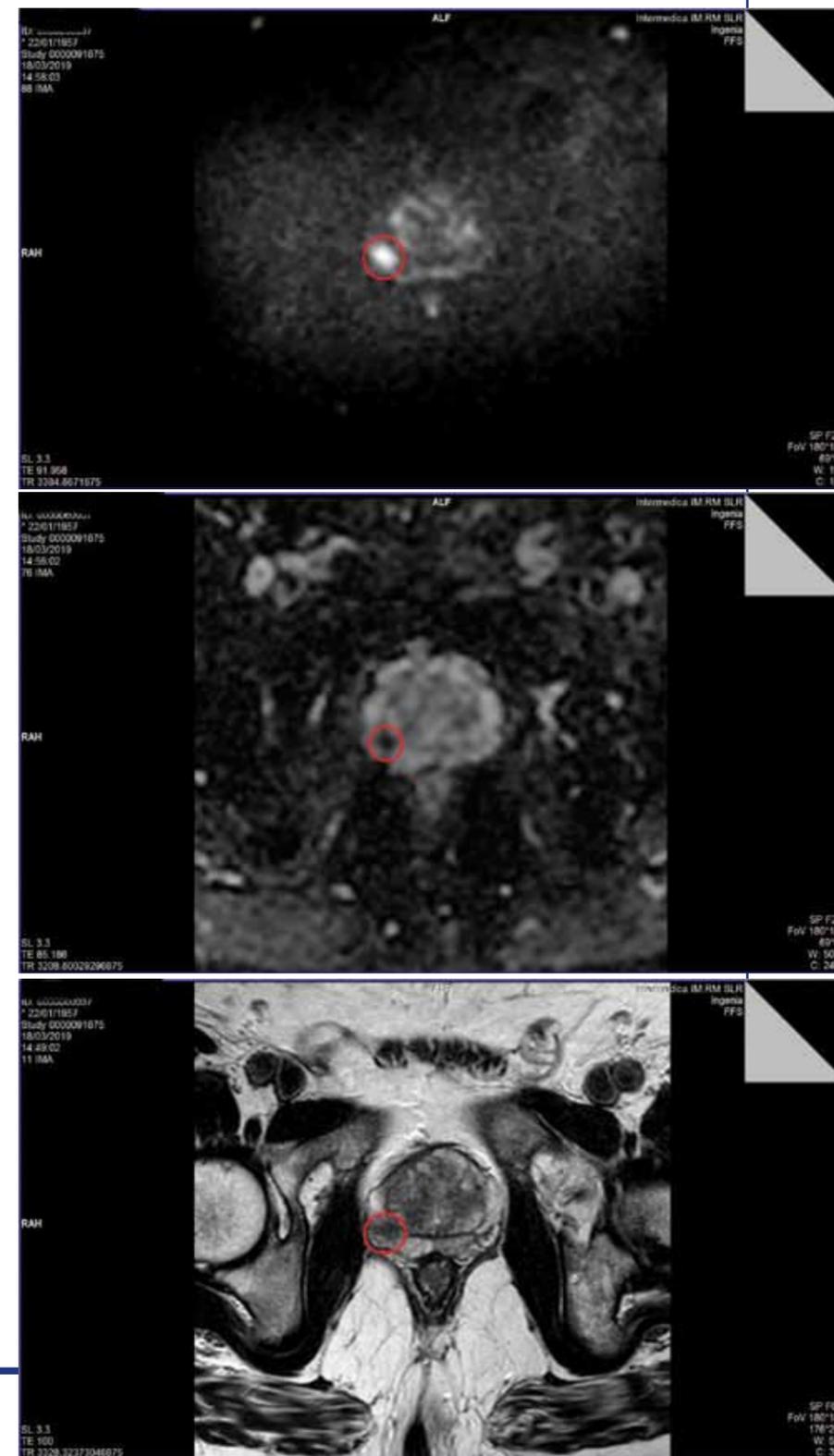
La necessità di procedere con una biopsia prostatica si basa sul PSA e/o su una esplorazione rettale dubbia ma la RM Multiparametrica consente di evitare la biopsia in oltre il 50% dei pazienti con sospetto tumore prostatico.

Negli ultimi anni la RMN Multiparametrica si è dimostrata estremamente accurata nell'evidenziare la presenza del tumore della prostata, soprattutto quelli clinicamente significativi, ovvero potenzialmente pericolosi per la vita del paziente.

La RMN Multiparametrica prostatica si basa sulla valutazione di tre differenti parametri:

- T2 morfologica: una sequenza classica della risonanza magnetica che permette una visione particolareggiata della ghiandola prostatica differenziando in modo eccelso la zona periferica della ghiandola dalla zona transizionale e adenomatosa. La malattia tumorale è visibile come un'area più scura rispetto al tessuto circostante, questo soprattutto nella zona periferica della prostata.
- Imaging di diffusione (DWI): con questo parametro si va-

Dall'altro, DWI con indicazione, ADC con indicazione e T2 con indicazione



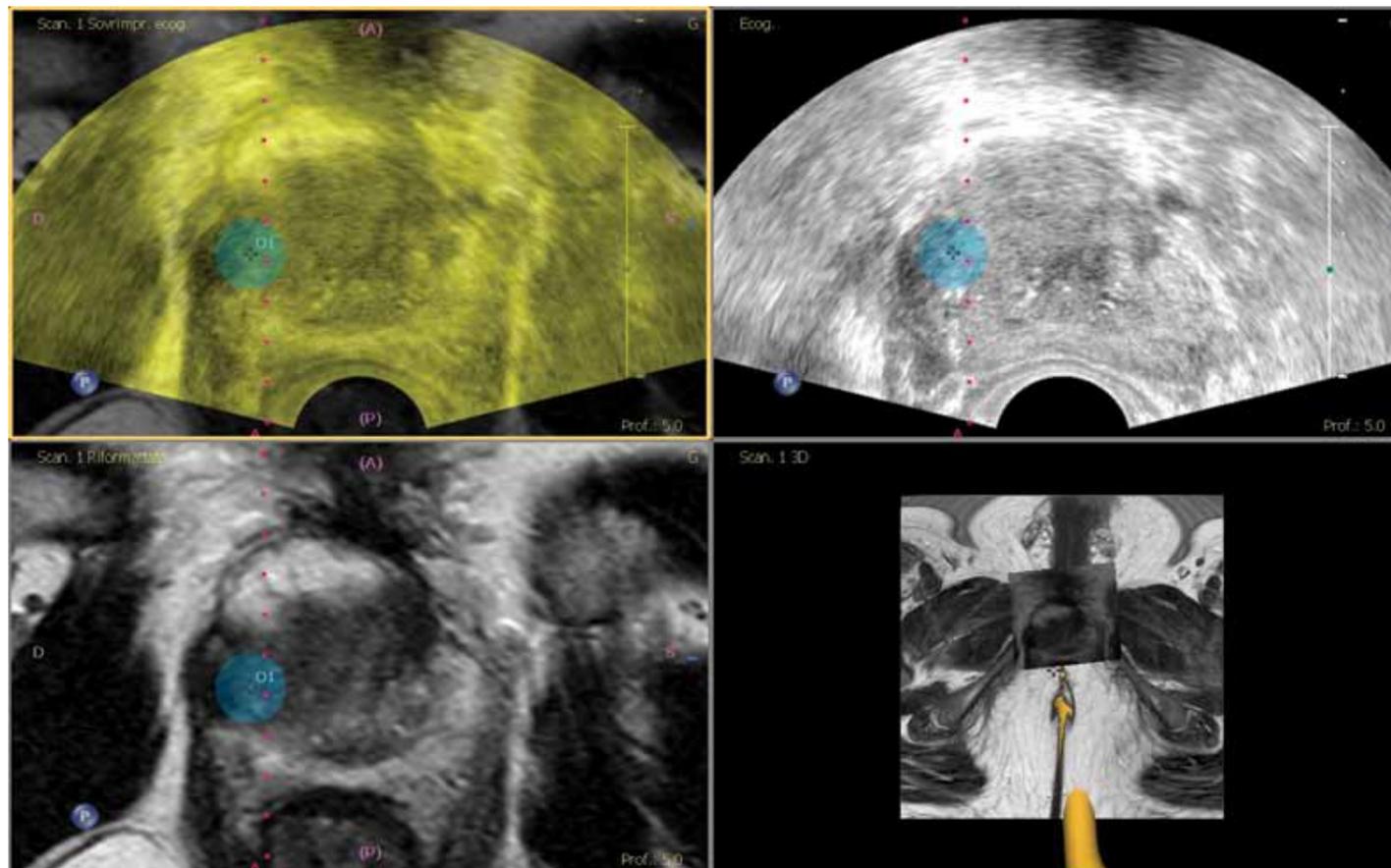
L'ecografo FUSION

luta la diffusione delle molecole d'acqua nei tessuti. Una minor capacità di movimento delle molecole, detta diffusione ristretta, viene evidenziata nelle immagini come un incremento del segnale (bianco).

- Coefficiente di diffusione apparente (ADC): è il parametro quantitativo della diffusione attraverso il quale si costruiscono delle mappe di diffusione dette mappe ADC. Nelle mappe ADC la malattia tumorale si evidenzia come uno scarso segnale (nero).
- Mezzo di contrasto: l'utilizzo di un mezzo di contrasto paramagnetico permette la visualizzazione della vascolarizzazione precoce che caratterizza le malattie neoplastiche. Questo quarto parametro viene impiegato nel caso in cui i precedenti non diano una diagnosi dormiente.

La Risonanza Magnetica Multiparametrica viene eseguita e refertata presso la nostra struttura, in Intermedica Imaging con la collaborazione del Dottor John David Tesoro-Tess, senza l'uso di bobina endorettale e nel tempo di 20 minuti. In questo modo possiamo avere un confronto diretto con i radiologi per programmare in modo accurato la successiva biopsia prostatica.

Con la Biopsia Fusion fondiamo le immagini di risonanza ed ecografia in tempo reale in modo da mirare la zona sospetta e ottenerne dei campioni da analizzare. Questo tipo di biopsia consente di unire i vantaggi diagnostici della Risonanza Magnetica alla rapidità e maneggevolezza dell'ecografia transrettale. Le immagini della



A lato, Biopsia Fusion; in alto, risonanza, e, in basso, la sala operatoria



Risonanza Magnetica vengono elaborate dall'ecografo e le aree sospette vengono marcate sullo schermo prima dell'inizio della procedura. L'immagine della Risonanza viene fatta combaciare e sovrapposta ("fusa") a quella della ecografia transrettale tramite l'individuazione di alcuni punti di riferimento su entrambe le immagini.

Grazie a questa procedura compariranno sull'ecografia transrettale in tempo reale le zone sospette, segnalate dalla Risonanza. In questo modo si possono eseguire dei prelievi mirati su quelle aree che sembrerebbero normali all'ecografia ma sospette alla risonanza.

Presso Columbus Clinic Center di Milano usiamo, ormai da molti mesi, l'ecografo "Affinity 70G Purewave" che permette di eseguire fusione e biopsia nel giro di una quindicina di minuti e in regime ambulatoriale. Il paziente non si accorge di nulla né prova dolore grazie a una lievissima, ma al contempo molto efficace, anestesia locale con sedazione che consente anche al medico una

fusione precisa delle immagini e una biopsia accurata.

Infine, se fosse necessario, possiamo passare dalla diagnosi alla cura con i mezzi più moderni fra i quali spicca la prostatectomia radicale robotica laparoscopica con robot Da Vinci, grazie alla costante collaborazione col Prof. Bernardo Rocco ed il Prof. Francesco Rocco.

Questo iter, che portiamo avanti presso Columbus Clinic Center di Milano, consente al paziente di affrontare il suo percorso di diagnosi e cura in modo sereno, rapido e efficace.

Nella concezione moderna non è più la malattia al centro della Medicina ma il paziente, e la prevenzione è la più grande alleata nella battaglia al tumore prostatico.

Per contatti:

bellorof@gmail.com

Dottor Carlo Bellorofonte

Medico Chirurgo, Specialista in Urologia e Andrologia

Dottor Cesana Claudio

Medico Chirurgo

Colore e luce nei dipinti di Domenico Pompa

“ *Il pittore Pompa con il suo spiccato senso compositivo e la metodica volontà rappresentativa del contenuto paesaggistico dona prova di distinzione, di personalità stilistica, di capacità affermativa del bisogno di raccontare sollecitando la sensibilità del fruitore* ”

di **Francesco Franza**

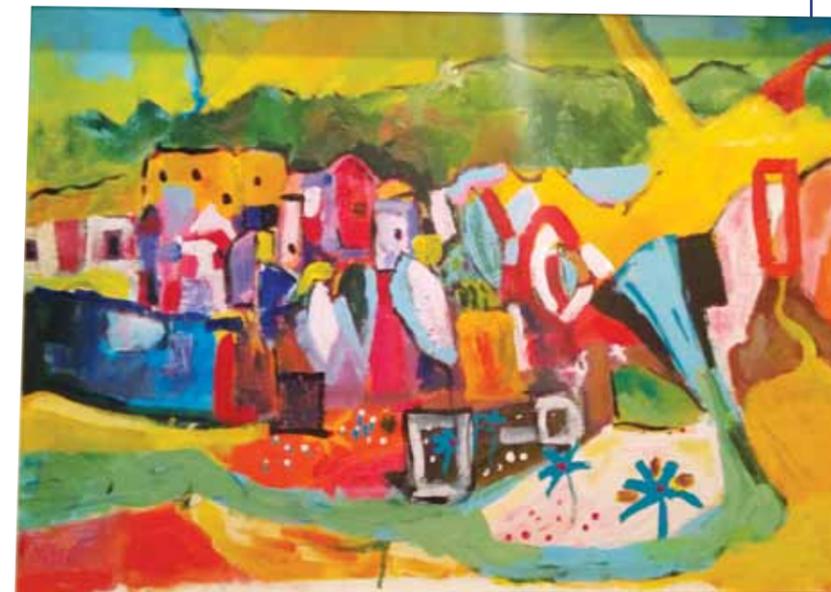
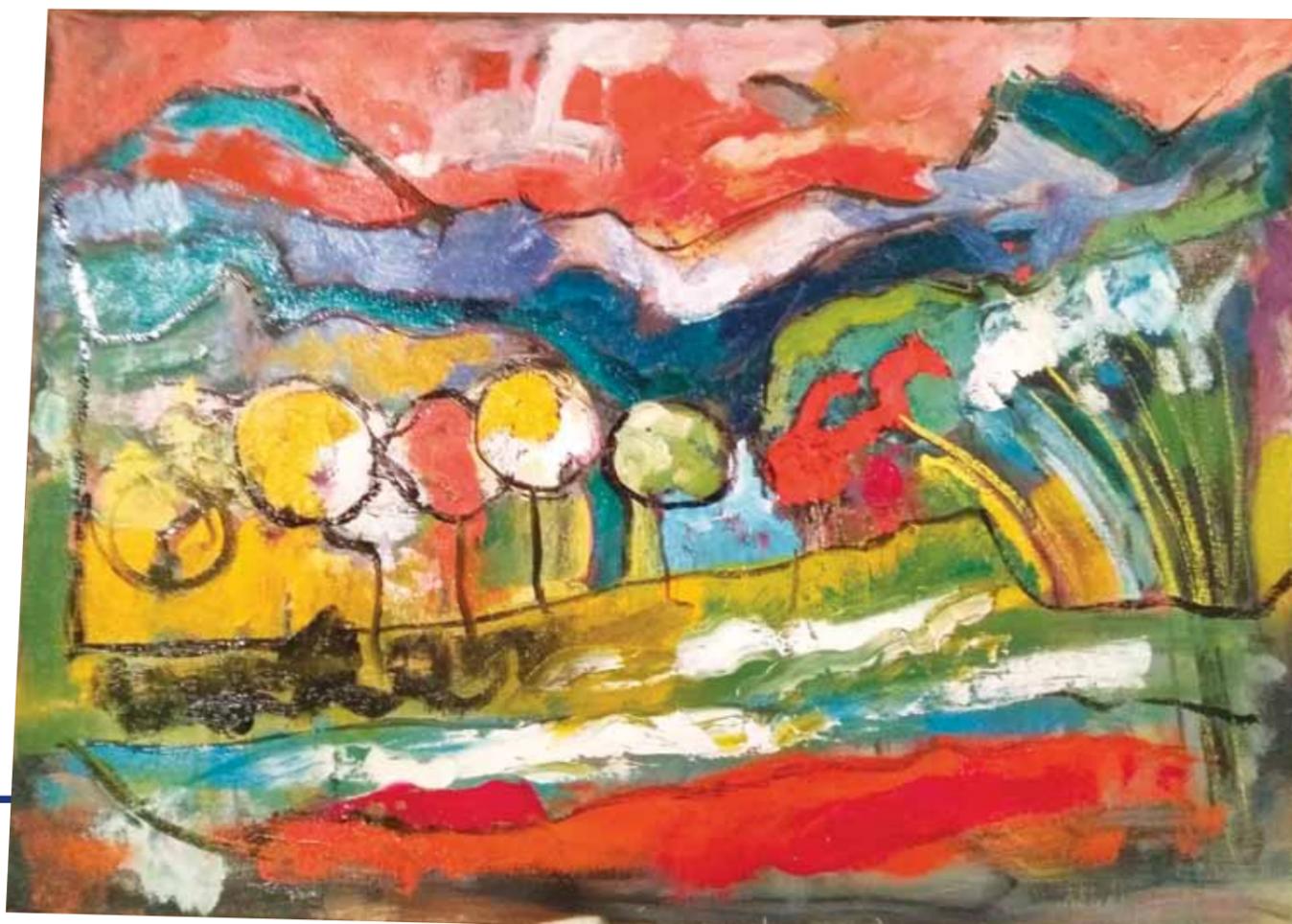
Domenico Pompa, nel suo percorso artistico teso alla ricerca e al confronto con le nuove tendenze espressive, si orienta verso un modello espressionista che interpreta con uno stile personalissimo. Ha scritto lo storico dell'arte Prof. Carlo Franza: “Il pittore Pompa con il suo spiccato senso compositivo e la metodica volontà rappresentativa del contenuto paesaggistico dona prova di distinzione, di personalità stilistica, di capacità affermativa del bisogno di raccontare sollecitando la sensibilità del fruitore. Si materializzano nell'osservatore scenari d'immagini paesaggistiche dalla netta valenza scenica nella quale rigide geometrie convivono in magica simbiosi con l'essenza del colore, con la pastosità della materia attraverso declinazioni dei toni che rendono unico, nel suo genere, ciascun accostamento cromatico armonioso, donando anima alla tematica sviluppata. L'artista Pompa vive in un universo fatto di visioni cromatiche rielaborate dall'estro creativo di una mente artisticamente valida e feconda”.

C'è una sorta di eco primonovecentesca nella pittura dell'artista,



con tutti i richiami immaginifici che sanno di narrazione filmica, di ricordo prossimo, immediato, senza tempo. Un sogno trasformato in visione, che arriva a captare segnali e riflessi chagalliani, a far

leggere ispirazioni coloratissime, paesaggi irreali, fiabeschi e visioni in stato di veglia provocate dall'alterazione dei sensi. Un mondo di poesia sublime, di luoghi incantati, e di respiri che affondano nel ritaglio delle tessere musive, che allargano le immagini dei dipinti in una specie di ricamo forbito, di scenografica cattedrale figurale dove oggetti, figure, alberi e verde, si attestano fiaba senza fine. Paesaggi mentali, lussuosi e caldi, che intrecciano e decodificano certe istanze del novecento inespresse, testimonianza di una tradizione fiabesca portata sulla tela con grande virtuosismo, racchiudendo il mistero dell'essere e della vita con sottile ironia, con potenzialità coloristiche e inventive del decoro accattivanti di effetti visivi, tanto da fare apparire ogni opera un grande arazzo istoriato.



Digital Dental Academy

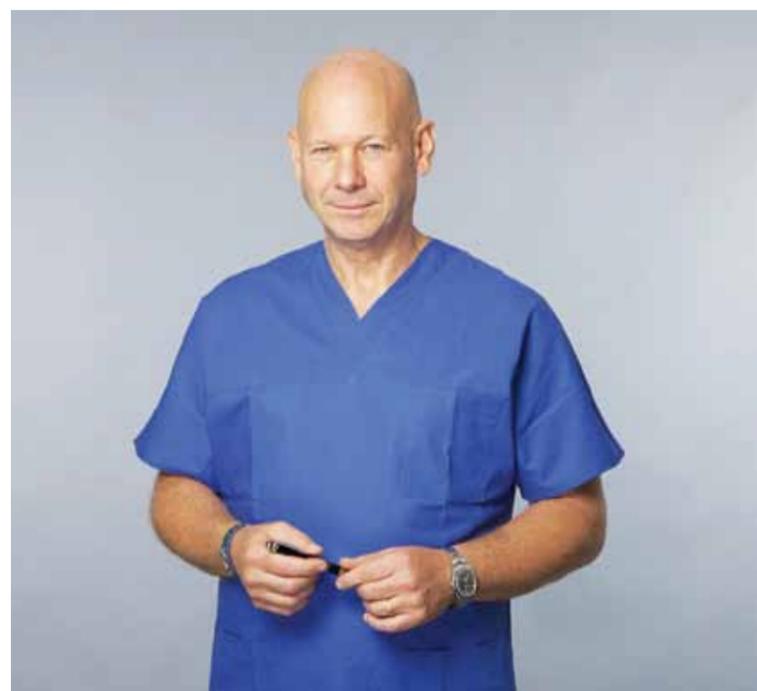
DentalPro punta su innovazione e tecnologia digitale

“ Oltre 6 milioni di euro investiti in un percorso di innovazione che prevede anche una partnership con DDA per la formazione all'odontoiatria moderna e al mondo della digitalizzazione con l'ausilio degli scanner intra-orali ”

la Redazione

DentalPro, il più grande Gruppo odontoiatrico privato italiano con oltre 150 centri in Italia e 850 odontoiatri professionisti iscritti all'Albo, punta su innovazione e tecnologia digitale avviando una partnership con Digital Dental Academy. Con la DDA, centro di formazione di eccellenza nell'ambito delle tecnologie digitali applicate all'odontoiatria, DentalPro porterà gradualmente le proprie strutture ad utilizzare gli innovativi scanner intra-orali per la presa delle impronte.

La prima fase partirà nel mese di maggio e coinvolgerà un nutrito gruppo di protesisti selezionato dal Comitato Medico Scientifico DentalPro e coordinato dalla dott.ssa Enrica Durval. Il progetto vuole validare ed estendere alle strutture del Gruppo i numerosi benefici che la tecnologia e la digitalizzazione possono portare in campo odontoiatrico tra cui la riduzione di costi e tempi per medici e odontotecnici, ma anche maggiore affidabilità e precisione per i pazienti. In particolare, l'uso dello scanner intra-orale in quanto meno invasivo, non provoca disagi sotto forma di riflesso faringeo e evita la necessità di molteplici ritocchi. A garanzia degli oltre 250.000 pazienti che si sono affidati alle cure di DentalPro in questi anni, tutti



i centri del Gruppo accolgono da sempre tecnologie moderne, tra cui, ad esempio, la TAC 3D, per una diagnosi accurata e approfondita, parte di un percorso di innovazione costruito attraverso un importante investimento di oltre 6 milioni di euro.

Il Dott. Samuele Baruch, membro del Comitato Medico Scientifico di DentalPro, in merito all'opportunità di miglioramento e crescita in campo tecnologico del Gruppo dichiara: “La scelta di aderire a questo progetto affiancandoci ad una prestigiosa realtà come la DDA, ha per il nostro gruppo un'importanza strategica. La tecnologia, anche in campo odontoiatrico, è in continua evoluzione. La collaborazione con la D.D.A ha come obiettivo ambizioso quello di proiettare il nostro Gruppo in un costante miglioramento del servizio al paziente avvalendosi di tecnologie moderne funzionali introdotte nell'operatività dei medici”.

L'attenzione verso lo sviluppo tecnologico conferma il posizionamento del gruppo come leader nel settore.

Ad accompagnare DentalPro in questo percorso innovativo saranno i soci della D.D.A. e i loro collaboratori scelti.

La collaborazione tra Comitato Medico Scientifico e l'Accademia, aprirà le porte ad un'ulteriore evoluzione dell'odontoiatria moderna, grazie alla raccolta e studio di numerosi casi in un brevissimo tempo. A questo proposito l'iniziativa permetterà grazie al coinvolgimento degli oltre 150 centri DentalPro presenti in Italia, di raccogliere una serie di informazioni chiave per validare l'efficacia di utilizzo in ambito odontoiatrico di dispositivi moderni e digitali a beneficio dei pazienti.

“ La collaborazione tra Comitato Medico Scientifico e l'Accademia aprirà le porte ad un'ulteriore evoluzione dell'odontoiatria moderna ”

Turismo slow CASTELLANDO!

“Castellando
riprenderà
nelle date
autunnali
del 14 settembre
e 12 ottobre
2019”

la Redazione

In queste prime occasioni di gite fuori porta e perlustrazioni lente, proprio nell'anno del turismo slow, Sabato 27 aprile e 4 maggio, il territorio delle terme di Comano, trentino tra il lago di Garda e le Dolomiti di Brenta, propone una bella iniziativa che unisce borghi contadini, tradizioni secolari e sapori del territorio. Si chiama Castellando ed è un viaggio in trenino in antiche maniere e antiche residenze nobiliari, arredi e vecchie mura, simboli del potere del Principato Vescovile di Trento o delle famiglie più prestigiose del territorio. Tra questi il castello di Stenico, per secoli abitato dal Capitano delle Giudicarie, di proprietà del Principato Vescovile di Trento, oggi sede museale staccata del Castello del Buonconsiglio di Trento arroccato sulla collina da cui si ammira un paesaggio mozzafiato e Castel Campo,

immerso nel bosco a fondo valle.

Il programma completo (con ritrovo presso APT Terme di Comano a Ponte Arche) prevede la visita al Castello di Stenico, breve passeggiata alle spumeggianti Cascate del Rio Bianco nel Parco Naturale Adamello Brenta un pranzo presso il ristorante tipico Dologno, all'ex chiostro francescano di Campo Lomaso, a Castel Campo (antica residenza della nobile famiglia dei conti da Campo, oggi residenza privata e aperitivo al castello con prodotti dell'Azienda Agricola Castel Campo e un suggestivo rientro con vista panoramica sulla zona del Lomaso con Castel Spine (antica residenza della nobile famiglia dei conti d'Arco, oggi residenza privata) visita guidata alla Pieve di Vigo Lomaso, la seconda più antica del Trentino dopo il Duomo di Trento. Castellando è previsto nelle due date del 27 aprile e del 4 maggio per poi riprendere nelle date autunnali del 14 settembre e 12 ottobre 2019.



**MOLHO
LEONE** 

Think different
Think positive
Enjoy it



LAVAGNE IN VETRO
COLORATO, MAGNETICHE
E SCRIBILI

Ideali come lavagne,
bacheche e complemento
d'arredo per comunità

Per ulteriori informazioni
visita il sito www.arkeitaly.it
o contattaci



Il libro di Chiara Giannini “Io Sono Matteo Salvini”

“È certo che gli attacchi alla Giannini nel Salone del Libro sono stati vergognosi”

di **Francesco Franza**

Quest'anno il 32mo Salone Internazionale del Libro a Torino ha fatto gran parlare di sé, tra manifestazioni e parapiglia, per la presenza dello stand di Altaforte la casa editrice del movimento CasaPound e soprattutto per la presentazione del libro “Io Sono Matteo Salvini, Intervista allo specchio”, uscito per i tipi di Altaforte 2019, considerata casa editrice di estrema destra. Il volume, articolato come un libro-intervista da 100 domande all'uomo politico oggi più in voga, più discusso, e più preso di mira, vale a dire Matteo Salvini, è stato scritto da Chiara Giannini, giornalista de Il Giornale. Chiara di nome e di fatto, determinata, oculata, che segue da cronista e opinionista le vicende della politica italiana e internazionale, proprio in vista delle elezioni europee aveva pensato di preparare un instant book, sottoponendo il ministro dell'interno in carica ad aprire cuore e mente e a svelare il suo fare politica giornaliero e il reale contatto con gli elettori. Sta di fatto che il libro uscito il 9 maggio 2019 ha messo in moto un plotone di esecuzione che al Salone del Libro di Torino ha sparato colpi a non finire, sia sulla casa editrice Altaforte, sia sull'e-



ditore Francesco Polacchi, sia sulla giornalista artefice del libro, ovvero Chiara Giannini. Il tam tam antifascista viaggiava sui media solo perchè Salvini aveva pubblicato con la casa editrice di CasaPound. Nessuno ancora aveva letto il libro, e già le polemiche montavano, tanto che il direttore del Salone del Libro Nicola Lagioia ne ha bloccato la presentazione dopo che il sindaco di Torino Chiara Appendino e il governatore Sergio Chiamparino hanno fatto bandire dal Lingotto l'editore Altaforte, e lo scrittore Christian Raimo professore di filosofia al liceo Dante Alighieri di Roma e assessore alla Cultura al III Municipio di Roma ha accusato i colleghi giornalisti della Giannini di essere fascisti e razzisti, trainando con sé anche tutto il partito buonista d'Italia.

E badate bene, tutto ciò si è sviluppato contro il giornalismo indipendente, contro la professionalità alta di giornalisti di chiara fama, contro il ministro Matteo Salvini, che oggi da solo - è così che lo descrive la Giannini - al comando di un'Italia allo sbando è diventato capro espiatorio di qualsiasi cosa succeda nel Paese Italia. Tutti abbaiano, tutti contro la Giannini rea a dir loro di aver dato voce a Salvini e di aver pubblicato il suo libro presso la casa editrice di CasaPound. C'è da chiedersi se in Italia vige ancora e vien tenuto presente l'articolo 21 della Costituzione che sancisce la libertà di espressione. La casa editrice Altaforte non è fuorilegge, il Ministro Matteo Salvini non è fuorilegge! La garanzia dell'indipendenza di Altaforte sta nei nomi degli autori che con essa hanno deciso di pubblicare i propri libri, vale a dire il filosofo e giornalista Adriano Scianca, Francesco Borgonovo, Francesca

Totolo, Ilaria Bifarini. Il direttore de Il Giornale, Alessandro Sallusti, ha preparato una prefazione bellissima al libro della Giannini “Io Sono Matteo Salvini”; e le prefazioni degli altri volumi del catalogo Altaforte sono di Marcello Veneziani, Mario Giordano e altri. Il libro della Giannini, per rimanere in tema, è un testo di altissimo valore storico-politico e letterario, capace attraverso il canone dell'intervista di aver fissato le idee della politica di buona parte del popolo italiano che Salvini ha intercettato con pragmatismo e sicurezza. E' certo che gli attacchi alla Giannini nel Salone del Libro sono stati vergognosi, tanto che mentre stava girando per gli stand con una copia del libro incriminato in mano e ormai tra i più venduti da Amazon, è stata attaccata da un collaboratore della casa editrice Feltrinelli e da alcuni visitatori che, intonando Bella ciao, hanno cercato di zittirla. E lei: “Le censure sono brutte e questa è la dimostrazione che il mio libro può e deve entrare ovunque”, e ancora: “Ho portato una copia del mio libro - ha aggiunto la giornalista de Il Giornale - per fare vedere a tutti quelli che me lo hanno impedito, compreso il signor Lagioia e la sindaca Appendino, che la cultura spacca i ponti e può entrare ovunque... Questi - ha replicato la giornalista - sono gli italiani che impediscono la democrazia. Viva la democrazia e viva l'Italia”. A chi poi le chiedeva conto delle parole dell'editore Polacchi, che durante una trasmissione si è proclamato “fascista” e ha additato l'antifascismo come “vero male di questo Paese”, ha risposto: “L'editore parla a nome personale, io non sono fascista, sono una giornalista libera e indipendente, non mi sono mai schierata politicamente. Per quale motivo impedirmi di presentare il libro? Non lo capisco”. E per quanto riguarda tutta la polemica legata alla vicinanza con CasaPound, la giornalista ha ricordato che non è un partito illegale. “In Italia - ha, infine, concluso - non esiste il reato di apologia di fascismo, c'è una sentenza della Corte Costituzionale, esiste semmai il reato di ricostituzione del passato partito fascista”. La scrittrice ha ribattuto che il suo libro è stato censurato nel tanto declamato Salone Internazionale del Libro: “Il mio libro è stato censurato dal Salone del Libro e alcune librerie hanno detto che lo censureranno, lo diffondo su altri canali perché credo che in Italia debba esistere la libertà di espressione”. E' certo che tutto ciò mostra in che stato è oggi la cultura italiana, e la vicenda di Torino Lingotto si pone come un attentato alla cultura e alla Costituzione perché laddove si impedisca la diffusione della cultura di qualsiasi tipo, c'è una dittatura; così come è stato impedito alla Casa editrice Altaforte di fare la presentazione del libro di Chiara Giannini, chiarissimo atteggiamento fascista.

Chiara Giannini. Scrive per Il Giornale, è giornalista e inviata di guerra. Negli anni ha lavorato per i quotidiani Libero, Il Tempo, Il Tirreno, per il settimanale Oggi e ha scritto per molte riviste specializzate in Forze armate e Difesa. Esperta in terrorismo e migrazioni, ha curato servizi e reportage da Afghanistan, dove è stata numerose volte, Libano, Tunisia, confine libico. Si è occupata di casi internazionali, come quello della nave Enrica Lexie e dei fucilieri di Marina, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone. Tra i suoi libri: “Come la sabbia di Herat”(2014), “Io Sono Matteo Salvini. Intervista allo specchio” (Altaforte, 2019).

M. Settembrini, omaggio a Giacomo Leopardi

di **Francesco Franza**

“*Marisa Settembrini a Recanati per i 200 anni dell'Infinito di Leopardi*”

Marisa Settembrini illustre artista italiana e docente del Brera a Milano, è stata chiamata a rendere un “Omaggio a Giacomo Leopardi” in occasione della ricorrenza de i 200 anni dell'Infinito, a Recanati nella famosissima Chiesa di San Vito patrono della cittadina e dove Giacomo da piccolo nell'Oratorio annesso teneva sermoni ai nobili in occasione dei riti della Settimana Santa. La mostra a celebrazione dell'evento storico-letterario voluta dalla Regione Marche-Assessorato alla Cultura nella persona dell'Assessore Moreno Pieroni, dal Sindaco di Recanati Francesco Fiordomo e dall'Assessore alle Culture di Recanati Rita Soccio, è del maggio 2019. Oltre alle personalità regionali e comunali intervenute al taglio del nastro all'inaugurazione dell'evento recanatese ad iniziare dal Sindaco Francesco Fiordomo vi è stata la partecipazione di numerosi intellettuali e artisti italiani, anzitutto dal singolare poeta italiano Umberto Piersanti docente all'Università di Urbino che in catalogo ha dedicato una poesia alla Settembrini, al figlio del famosissimo artista futurista Ivo Pannaggi, al professor Bruno Mangiaterra artista lauretano, al Professor Carlo Franza Ordinario di Storia dell'Arte Moderna e Contemporanea che oltre al testo in catalogo, ha presentato l'evento tenendo una lectio magistralis. Nel catalogo lo scritto di Rita Soccio (Assessore alle Culture del Comune di Recanati): “È per noi un vero piacere ospitare nello spazio recuperato della chiesa di San Vito, dove, nell'Oratorio delle Congregazioni ad esso annesso, il giovane Giacomo Leopardi recitava i suoi discorsi religiosi, l'esp-

sione dell'artista contemporanea Marisa Settembrini. Nell'anno delle Celebrazioni del Bicentenario de “L'Infinito”, l'Artista rende omaggio al Poeta recanatese interpretando con un pensiero pittorico, il concetto dell'infinito. Nella Città della Cultura per eccellenza, la mostra dell'artista Settembrini è senza dubbio un'altra occasione per riflettere e interrogarci su cosa oggi significa volgere lo sguardo...al di là della siepe”. Carlo Franza (Storico dell'Arte Moderna e Contemporanea e Critico de “Il Giornale”) così si è espresso: “Due secoli d'infinito, anzi due secoli dalla stesura de “l'Infinito” di Giacomo Leopardi, poeta e filosofo, come amo ricordarlo, mi portano a fare una riflessione sull'infinito nel mondo dell'arte, e a leggere quei tratti estetici e quelle poetiche che hanno indagato attraverso scritti, parole, dipinti e opere d'arte in genere, l'infinito legato al sentire dell'individuo... Duecento anni orsono, nella “tormentata quiete” di Recanati, Giacomo Leopardi (Recanati, 1798 –Napoli, 1837) scrisse L'infinito, un idillio d'ineffabile bellezza che indagava sulla potenza immaginativa del pensiero umano(“e quel profondo infinito seren...”), sulla capacità di spingersi oltre le siepi e i muri, ovvero oltre quel limite d'orizzonte, per esplorare regioni sconosciute dove proiettare la propria anima e lasciare traccia di sé e della propria esistenza. Quel pensiero “ove per poco il cor non si spaura”, più che richiamo alla selva dantesca, lascia pensare al clima d'angoscia di Nietzsche... E, ispirata da lui, anche l'arte ha guardato e guarda oltre la siepe. Da questi concetti, da queste icone, l'orizzonte, il bosco e la siepe, il muro, e altro ancora, muove Marisa Settembrini per rendere con un corposo suo lavoro concettuale e installativo di teleri sequenziali un senso alle apparenze, l'invisibile

che si nasconde al visibile, l'insondabile che si nasconde nel sondabile, di leggere le apparenze negli sguardi, in un fiore, nei volti, nel paesaggio, nel mare, di leggere gioia e tristezza, inquietudine e angoscia, nostalgia e disperazione...La rappresentazione dell'infinito messa in piedi da Marisa Settembrini, anche nella sequenza della “Rosa” o del “Ritratto di Leopardi” va letta come indagine sulla transitorietà del tempo e delle cose, sul decrescere della rosa e sul suo sfiorire, come pure sul ritratto e il volto del poeta che ne contiene la sua vita vissuta. In questo movimento l'evento artistico della Settembrini si è venuto ad esaurire con l'atto stesso della creazione. Arte non è dunque la pittura eseguita ma l'atto di eseguirla. E se l'arte è eseguire un gesto, il valore artistico sta soprattutto nel gesto stesso, in secondo luogo nel prodotto di quel gesto. Tra i vari gesti simbolici della Settembrini, quello di raccontare e assemblare la tela riassume il concetto di rappresentazione dell'infinito. Questo atto si impone come azione di ricerca e apertura verso uno spazio fisico e reale (il bosco, il giardino, la siepe, i fiori, l'orizzonte, l'accavallarsi infinito di ore e giorni) anche se infinito... Tutto è qui giocato su collage-décollage, su racconti di simbologie mitizzate, con cui, specie la luce radente, sottolinea le soluzioni di continuità. “In-finitum” è non solo ciò che è senza fine, illimitato; ma anche non-finito, incompiuto. Visioni che mettono in gioco le categorie del tempo e dello spazio. Ecco che con i teleri espressi e lavorati da Marisa Settembrini ci viene proposto con questa mostra “Omaggio a Leopardi” sia un viaggio alla ricerca del concetto di infinito nelle sue diverse accezioni, che ad esperire il senso cosmico dell'infinito e il prevalere della natura su tutto, come nel caso dell'installazione del bosco-siepe, spoglio e disadorno ma anche vegetante.” Mostra di grande impegno, di certificata valenza intellettuale e artistica, soprattutto omaggio al grande poeta italiano.



Classe Italian Style Coffee

“
Nuove
cialde
e capsule 100%
compostabili
della torrefazione
morandini”

la Redazione

La Torrefazione Morandini è esperienza, cura e amore verso il caffè. Unendo la tradizione con il know-how innovativo, l'azienda bresciana offre una novità: la linea Classe - Italian Style Coffee. Una linea di capsule (compatibili Nespresso® e Lavazza A modo Mio®) e cialde (E.S.E. System). La mission? Unire il sapore dell'autentico caffè italiano all'attenzione per l'ambiente. Quattro le miscele: Delicata 100% Arabica, Audace miscela Robusta, Leggera miscela Dec e la Responsabile Biologica (già vincitrice della Medaglia d'oro all'International Coffee Tasting 2018 nella categoria Monodose). Il mix perfetto tra qualità, praticità e sostenibilità.

La nuova linea Classe - Italian Style Coffee è realizzata con materiali biodegradabili e compostabili, certificati OK Compost dall'ente TÜV AUSTRIA. Ciò significa che Classe, come tutte le cialde e le capsule Morandini, una volta utilizzate, possono essere smaltite nei rifiuti organici senza essere separate dal caffè, in conformità alla norma UNI EN 13432:2002. L'azienda si impegna da tempo in un posizionamento in ottica green: ne è testimonianza anche la linea Biocaffè, certificata Biologico dal CCPB – Consorzio il Biologico di Bologna e Fairtrade da FloCERT, Germania, che conferma la lavorazione del prodotto nel pieno rispetto dei diritti, dell'equità delle condizioni commerciali e della qualità del lavoro e della vita degli agricoltori.

Altre, molteplici proposte firmate Morandini come Maxima e Oro, Crema, Super Crema, Primo Aroma, Caffè 1930 e l'immanicabile Decaffeinato, offrono sapori che spaziano dal delicato al robusto e dal morbido all'intenso, regalando una cremosità degna di un autentico caffè italiano. A confermare la qualità e il gusto del caffè Morandini, importanti riconoscimenti a concorsi di fama internazionale come l'International Coffee Tasting Italia e l'International Coffee Tasting Asia. La torrefazione è infatti l'unica azienda italiana a vincere 3 medaglie d'oro nell'edizione



2018 per le miscele Responsabile Biologica in capsula compatibile Nespresso®, Maxima e Biocaffè Fairtrade in grani, tutte e tre 100% Arabica. Pietro e Vigilio, i fratelli Morandini, hanno infatti dichiarato: “Questi importanti riconoscimenti garantiscono la serietà commerciale con la quale operiamo e confermano la nostra convinzione di puntare solo su prodotti di qualità assoluta”.

Con uno shop online introdotto recentemente per offrire un servizio just in time, la Torrefazione Morandini si conferma infatti come un'azienda che non solo vuole offrire un prodotto di eccellente qualità avvicinandosi al cliente, ma che, allo stesso tempo, si distingue dal resto portando avanti valori fondamentali come il rispetto per l'ambiente.



TROV@LO, piattaforma che aiuta i malati di Parkinson

la Redazione

Il problema di reperire i farmaci anti-Parkinson in Italia si protrae da anni: spesso non si trovano in commercio mettendo così in difficoltà i malati e le loro famiglie.

TROV@LO, è una piattaforma online per il monitoraggio e la segnalazione della carenza o della disponibilità di farmaci che il Comitato Italiano Associazioni Parkinson ha sviluppato ed attivato: nasce dal bisogno esplicito dei pazienti e delle loro famiglie di reperire i medicinali essenziali per la cura della malattia. Il Comitato ha messo il software a disposizione di una rete nazionale di associazioni, volontari e farmacie che monitorano la reale disponibilità dei farmaci e dei dosaggi necessari.

Si parla di "famiglie con Parkinson" perché quando viene diagnosticata la malattia, essa non colpisce solamente il soggetto interessato, ma l'intera famiglia che viene coinvolta nella cura del familiare e nella ricerca del medicinale.

TROV@LO è il frutto del progetto dei volontari del Comitato Italiano Associazioni Parkinson, che hanno collaborato con diverse case farmaceutiche sviluppando la piattaforma insieme alla collaborazione tecnica di Saverio Cuoghi della società Tempo Consulting. Il software è stato inoltre realizzato con il contributo di Coopfond Spa, il fondo promozione cooperative aderenti a Legacoop, grazie a una donazione di 15.000,00 €.

È in fase di progettazione un numero verde nazionale che verrà gestito dai volontari aderenti al Comitato Italiano Associazioni Parkinson: sarà utilizzato per ottimizzare l'efficienza di TROV@LO implementando i flussi di consegna dei farmaci semplificando la vita dei pazienti che potranno avere un referente unico per segnalare le inefficienze e cercare possibili soluzioni.

“ *Il Comitato Italiano Associazioni Parkinson, ha sviluppato la piattaforma TROV@LO® che monitora la disponibilità dei farmaci e dei dosaggi necessari* ”

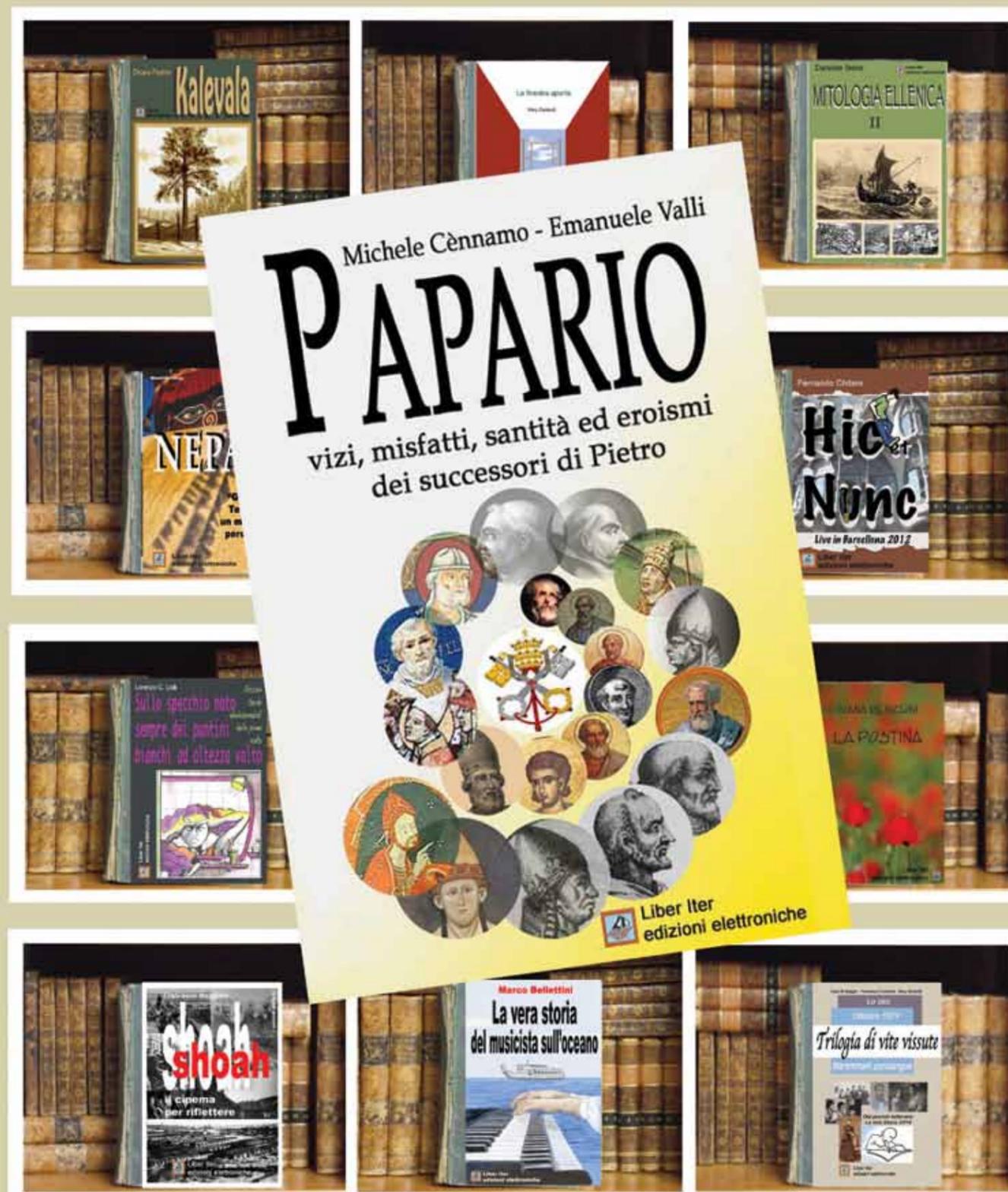
Ad oggi, la rete copre trentatré città italiane, ma il progetto per il futuro è quello di implementare il numero delle associazioni e delle farmacie aderenti in tutta Italia, ogni associazione che aderirà all'iniziativa riceverà un kit informativo.

Si stima che in Italia siano tra i 300.000 ed i 600.000 le persone affette dalla malattia di Parkinson con un'età di insorgenza che si abbassa di anno in anno e, ad oggi, non esiste una cura, ma solamente terapie farmacologiche e chirurgiche in grado di migliorare la sintomatologia per un determinato periodo di tempo. Il reperimento dei medicinali è un problema reale e concreto sul territorio italiano infatti, la maggior parte delle famiglie con Parkinson si trova in grande difficoltà nel trovare le cure per sé stessi e per i propri familiari. Per la prima volta in Italia le Associazioni di Pazienti e gli Enti Accademici si sono uniti per informare AIFA dell'estremo disagio e stato d'emergenza causato da questa mancanza di comunicazione

Per le Associazioni ed i volontari che intendono collaborare come segnalatori scrivere una email a emergenza.farmaci@comitatoparkinson.it.

Liber Iter casa editrice elettronica

Dieci anni di editoria digitale



Azienda agricola Il Sole, dove la natura vince

“ *L’azienda agricola Il Sole lavora da anni in gruppi di ricerca partecipata con altri agricoltori biologici ed enti pubblici* ”

di **Alberto Fusar Imperatore**

L’azienda agricola biologica Il Sole, in provincia di Pavia, produce fagioli di vario tipo e riso biologico di qualità, principalmente della varietà storica e pregiata Rosa Marchetti.

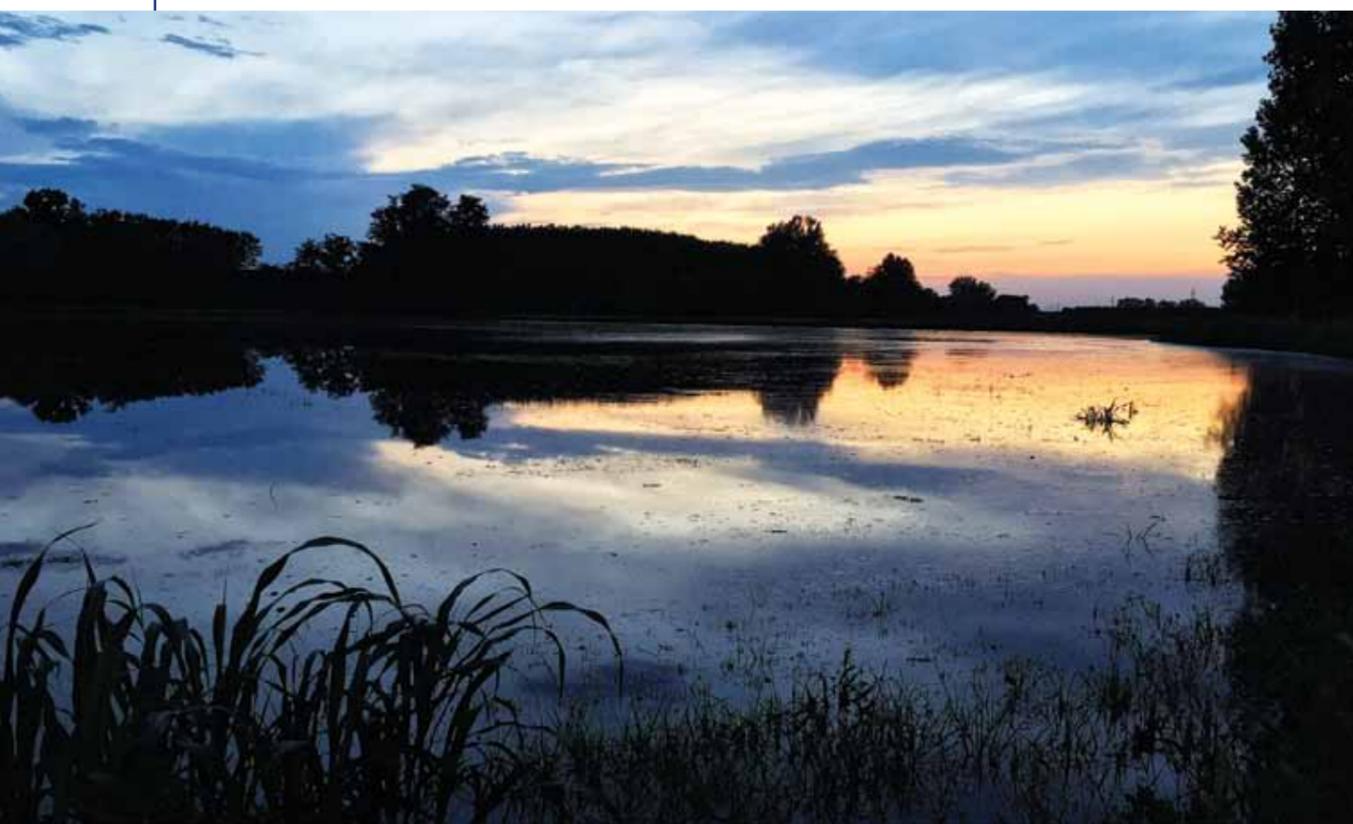
I raccolti vengono coltivati senza prodotti chimici (no fanghi, no diserbanti, no concimi, no disinfettanti, no insetticidi), quindi a residuo zero, e il riso viene venduto come semilavorato, in modo da conservare migliori qualità nutritive rispetto al riso sbiancato.

Un po’ come per le mele, di cui è meglio mangiare la buccia ricca di vitamine solo se realmente biologiche, altrimenti andiamo a mangiare prodotti chimici residuali dei trattamenti fitosanitari, anche per il riso succede che possiamo mangiare con tranquillità il riso integrale o semilavorato (a metà tra integrale o sbiancato) solo se certi che sia realmente biologico.

L’azienda agricola Il Sole lavora da anni in gruppi di ricerca partecipata con altri agricoltori biologici ed enti pubblici per trovare i metodi migliori e incrementare le produzioni di riso seguendo il rigoroso metodo e protocollo biologico.

Inoltre è aperta tutto l’anno alle visite dei consumatori interessati a vedere coi propri occhi e capire come si possa fare una buona agricoltura rispettosa dell’ambiente e della salute di tutti.

Risaia alla prima sommersione.



In alto, in senso orario, una veduta aerea dell’Azienda agricola Il Sole, sullo sfondo Ottobiano (PV). Alla e Alberto “pettinano” il riso invece che diserbare con prodotti chimici, e, I Pacchetti di riso biologico Rosa Marchetti de “Il Sole” semilavorato

Tutto questo, insieme a costanti aggiornamenti dal campo tramite foto, video e post sui social, per infondere la massima fiducia al consumatore sulla qualità del proprio biologico.

Alberto Fusar Imperatore e Alla Horii aspettano a Ottobiano i visitatori, che possono fruire delle mostre fotografiche e dei filmati che illustrano la storia della risicoltura in Lomellina e comprendere l’importanza della coltivazione biologica, oltre naturalmente ad acquistare i loro prodotti della terra, in primis riso e fagioli ma non solo.

Contattateli via telefono, sms o whatsapp, o via mail per informazioni, ordini e spedizioni o per concordare una visita in azienda.

Azienda agricola Il Sole
di Alberto Fusar Imperatore
Via Roma, 35 - 27030 Ottobiano (PV) - Tel. 339 2152463
Email: ilsolebio@gmail.com
Facebook: <https://www.facebook.com/ilsolebio/>
Canale youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCTV3gvTPSWsOdZ7qAbggYw>

Non solo “gomito”, i 10 consigli degli esperti

“ Sono in costante aumento gli sportivi che impugnano la racchetta, un trend che ha visto i tesserati crescere del 150% dal 2001 e che ha contagiato anche star italiane e internazionali. Sono numerosi però i pericoli per il fisico che si possono incontrare su terra rossa, cemento ed erba: in occasione degli Internazionali d'Italia, ecco il decalogo degli esperti per prevenire gli infortuni e recuperare al meglio dagli acciacchi ”

la Redazione

Secondo lo studio Istat del 2017, gli Italiani sono sempre più inclini a praticare sport in modo continuativo: tra il 2013 e il 2016 si è registrato infatti un incremento della pratica sportiva continuativa del 5,1% nelle regioni del Nord-Est e del 3,1% in quelle meridionali. Ma quali sono gli sport più praticati? Come dimostrato dal Centro Studi e Osservatori Statistici per lo Sport di CONI Servizi, il calcio si riconferma il preferito, seguito però a poca distanza dal tennis con un aumento di oltre il 150% dei tesserati dal 2001. Il tennis è quindi uscito dalla nicchia del professionismo per arrivare a coinvolgere non solo amatori di ogni età, ma anche personaggi celebri. Sono tanti infatti i vip a livello internazionale noti per l'amore verso il tennis, tra cui Natalie Portman, Brad Pitt, Matthew Perry, Kaley Cuoco, Scarlett Johansson e Christine Taylor. Altrettanti sono i volti noti del panorama italiano che hanno scelto di impugnare la racchetta come Marco Mengoni, Maria De Filippi, Rosario Fiorello, Paolo Bonolis, Piero Chiambretti, Massimo Giletti ed



Emanuele Filiberto di Savoia, che durante il Vip Master del 2018 si è infortunato lesionandosi un tendine. I pericoli per l'integrità fisica tuttavia non riguardano solo gli amatori: i professionisti affrontano match che hanno generalmente una durata di diverse ore che comportano un aumento esponenziale dei rischi. Età, stato di allenamento, intensità dell'attività e abitudini alimentari sono tutti fattori che possono influenzare l'insorgere di indesiderati problemi fisici: per prevenirli gli esperti raccomandano un'adeguata preparazione fisica, un corretto stile di vita, sane abitudini alimentari e, per ridurre i tempi di recupero in caso di infortunio, i medici dello sport sempre più spesso ricorrono all'utilizzo della laserterapia, tecnologia a cui anche campioni del calibro di Rafael Nadal e Borna Ćorić si sono affidati in passato per risolvere rispettivamente un infortunio al ginocchio e un problema al collo.

“Il tennis è diventato sempre più veloce e intenso grazie anche all'evoluzione di materiali e superfici di gioco – spiega il dott. Daniele Checcarelli, medico fisiatra del Dipartimento di Riabilitazione dell'azienda USL Umbria 2 e Componente della

Commissione Medica della Federazione Italiana Tennis – Questo porta a un'intensa sollecitazione del sistema osteomuscolare che può dare origine a tendinopatie con varia localizzazione, lesioni muscolari o ancora a sovraccarichi della colonna vertebrale. La mia lunga esperienza a contatto con lo sport professionistico e in particolare come membro dello Staff Medico della Squadra Nazionale Femminile di Tennis mi ha insegnato come la THEAL Therapy, la terapia laser made in Italy di Mectronic, sia un prezioso alleato per riportare in campo gli atleti in poco tempo e in totale sicurezza. Questa innovativa fototerapia consente infatti di mixare diverse lunghezze d'onda e di modulare l'energia laser, adattandosi perfettamente a ogni caso specifico e a ogni patologia, e garantendo risultati eccellenti in un minor tempo. Adottata in combinazione ad un approccio globale, la THEAL Therapy favorisce l'attivazione dei processi riparativi cellulari, riduce il dolore permettendo un miglior recupero della funzione articolare e restituisce elasticità ai tendini e ossigenazione ai muscoli”.

Ma quali sono gli infortuni più frequenti nel tennis? Il gomito del tennista è uno dei più noti, ma ora, grazie alla rivoluzione dei materiali, colpisce prevalentemente i tennisti amatoriali. Altre patologie invece colpiscono trasversalmente sia i dilettanti sia i professionisti, tra cui la tendinite alla spalla, causata dal movimento di rotazione del braccio sopra la testa, la distorsione alla caviglia, provocata da una sollecitazione eccessiva dell'articolazione, la tendinite al ginocchio, consistente nella degenerazione e nell'infiammazione del tendine che collega la rotula alla tibia, la lombalgia, causata soprattutto dal “servizio” e infine gli infortuni al polso, sottoposto a continue torsioni. Gli infortuni più frequenti riguardano quindi prevalentemente gli arti superiori e inferiori, ma anche la zona pelvica e l'anca sono zone a rischio. Le statistiche riportate dall'Epidemiologia dei traumi sportivi dell'Istituto Superiore di Sanità dimostrano inoltre come gli infortuni causati dalla pratica del tennis siano più frequenti nella fascia d'età tra i 46 e i 64 anni (48%) e in quella tra i 26 e i 45 anni (42%). Negli under 25, invece, l'incidenza di traumi è inferiore (10%).

Ecco infine il vademecum degli esperti per prevenire e curare gli in-

fortuni legati al tennis:

1. **PRATICARE SPORT REGOLARMENTE E CON MODERAZIONE.** Giocare a tennis apporta benefici al corpo, a condizione che questo sport venga praticato correttamente, con regolarità e che gli allenamenti siano idonei alla preparazione fisica di partenza.
2. **SCEGLIERE UN PROGRAMMA DI ALLENAMENTO PROGRESSIVO.** Per i giocatori meno esperti un programma di allenamento progressivo e un buon condizionamento aiutano a prevenire gli infortuni.
3. **NON SOVRACCARICARE IL CORPO.** Assicurarsi di creare un equilibrio tra i giorni di allenamento e quelli di riposo. Una volta ottenuto, mantenerlo costante senza creare picchi di affaticamento.
4. **SEGUIRE UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.** L'alimentazione dev'essere curata attentamente durante tutto il periodo di allenamento. La dieta dev'essere equilibrata con un corretto apporto di zuccheri (55-65%), grassi (20-30%) e proteine (10-15%).
5. **MANTENERE IL CORPO IDRATATO.** L'apporto di acqua e sali dev'essere controllato durante la competizione per reintegrare le perdite.
6. **SOTTOPORSI A CONTROLLI PREVENTIVI.** Se sussistono condizioni predisponenti individuali, il tennis può causare l'insorgenza di patologie: è necessaria un'accurata valutazione funzionale volta ad individuare precocemente i fattori di rischio.
7. **MUNIRSI DI ATTREZZATURA IDONEA.** Scegliere la racchetta che meglio si adatta al fisico e alle esigenze di gioco e acquistare scarpe ben ammortizzate per attutire l'impatto con il terreno.
8. **NON DIMENTICARE MAI RISCALDAMENTO E RAFFREDDAMENTO.** Riscaldamento prima dell'allenamento e stretching al termine della pratica sportiva, in particolare degli arti superiori e inferiori, possono abbassare il rischio di infortuni.
9. **ALLENARE I MUSCOLI ADDOMINALI E DORSALI.** Una particolare attenzione dev'essere rivolta a questi muscoli il cui allenamento garantisce stabilità e sostegno alla schiena contrastando la lombalgia.
10. **IN CASO DI INFORTUNIO UTILIZZARE LA LASERTERAPIA.** L'approccio riabilitativo vincente è quello che integra concetti funzionali e biomeccanici con programmi di recupero specifici, integrandoli con metodiche terapeutiche all'avanguardia: THEAL Therapy è la grande innovazione degli ultimi anni che permette di raggiungere risultati brillanti sia nella cura sia nella prevenzione delle patologie del tennista amatoriale e professionista.



TitoloTV
 Dirette in Live Streaming, Video Recording per ogni evento richiesto sul suolo nazionale

Uno sguardo costante sul mondo ogni settimana con le nostre rubriche e molto altro.....

Il tuo evento può diventare Live con LEO

Se sei imprenditore, azienda, professionista, privato, etc. e stai per organizzare un evento, sappi che puoi farlo in diretta sul web e renderlo disponibile ad un pubblico molto più ampio.

Tutto questo è possibile grazie al servizio in streaming L.E.O.© (Live Event Online) del canale web televisivo il TitoloTV e depositato in SIAE.

Per informazioni su registrazioni video, dirette streaming, sponsorizzazioni, preventivi o altro.

Chiamare i seguenti numeri

☎ **051-6310664**
349-3925007

o inviare un email al seguente indirizzo

✉ redazione@titolotv.it

🌐 www.titolotv.it

Perché ricorrere al live

- per dare visibilità agli organizzatori, relatori, sponsor e non ultimo per importanza, alle strutture ospitanti l'evento.

- Per aumentare quella fetta di platea che non può essere presente in loco per impegni logistici o lavorativi.

- Utile anche per organizzare le conferenze stampa in streaming con possibilità di interazione tra media e relatori anche via web

Valsugana Lagorai: verso un'eco destinazione

“L'obiettivo della certificazione è quello di puntare sulla cultura del turismo dove tutti, residenti, operatori e parte pubblica, si adoperano per fare sistema e investire sullo sviluppo turistico come futuro della nostra Valsugana”

la Redazione

Lento. Sostenibile. Intelligente. Il turismo è cambiato. Lo sottolinea l'UNCEM, “come il 2016 è stato l'anno nazionale dei cammini, il 2017 l'anno nazionale dei borghi e il 2018 l'anno del cibo italiano, il 2019 è l'anno del turismo lento”. Un turismo dedicato a chi ama viaggiare a passo lento, quello tipicamente montano: passo lento e corto, verso l'alto! Lo dicono le antenne della BIT “il turismo lento e sostenibile guida, insieme all'innovazione, le tendenze sia in Italia sia all'estero”. E infine, lo sancisce la nascita del GSTC, un'organizzazione internazionale riconosciuta dall'UNWTO che certifica gli standard di riferimento globali, in materia di sostenibilità sociale, ambientale, culturale ed economica, per i tour operator. Prima destinazione italiana ed europea a investire responsabilmente nella certificazione GSTC è la Valsugana, territorio trentino circondato dalla selvaggia Catena montuosa del Lagorai. Qui il turismo è consapevole e di qualità, volto a preservare l'ambiente naturale, ricercare l'equilibrio tra uomo e natura, nonché difendere l'identità culturale del luogo. “L'obiettivo della certificazione, è quello di insistere sulla cultura del turismo dove tutti, residenti, operatori e parte pubblica, si adoperano per creare sistema e uno sviluppo turistico come futuro della nostra Valsugana” così ci spiega il presidente Denis Pasqualin in occasione della partecipazione alla Green Week, il

festival della Green Economy, organizzato a Trento a inizio marzo.

Parola d'ordine: green!

La vacanza eco è uno stile di vita. E qui, in Valsugana Lagorai, si può trovare la cornice ideale per intraprendere un vero viaggio sostenibile. Un angolo incontaminato del Trentino sudorientale, dove sono green i laghi di Levico e Caldonazzo, insigniti della “Bandiera Blu d'Europa”, le montagne del Lagorai, la più estesa catena montuosa della zona, fonte di un'acqua termale preziosa, l'Oasi WWF della Valtrigona, i pascoli e i prati che d'estate ospitano alpeggi e attimi di vita contadina, gli agriturismi che offrono piatti tipici e prodotti a chilometro zero, rigorosamente bio, l'arte che incontra e trasforma il paesaggio ad Arte Sella. E poi sono green le innumerevoli proposte di attività outdoor che comprendono escursioni panoramiche, alte vie, una ciclabile di 80 km e tantissimi tracciati da percorrere a piedi o sulle due ruote... itinerari che incontrano anche la storia, fra castelli e reperti della Grande Guerra. Da non perdere, il panoramico Pizzo di Levico, il Forte Colle delle Benne, ma anche i fiabeschi Castel Pergine e Castel Ivano, mentre a Pieve Tesino risuona il mito di Alcide De Gasperi con la casa Museo e il Giardino d'Europa. La Via Claudia Augusta ci ricorda che qui lasciarono traccia i romani, i palazzi storici e nobiliari ci raccontano della cultura mitteleuropea, mentre nei musei della valle si scoprono usi e costumi, mestieri di un tempo, arte e musica.

Mare o montagna: perchè scegliere?

Meta ideale per tutta la fami-

glia, i laghi di Levico e Caldonazzo sono balneabili da maggio a settembre e regalano una vacanza all'insegna del relax, dello sport e di panorami mozzafiato a stretto contatto con la natura. Il lago di Caldonazzo è il più grande lago appartenente interamente al Trentino ed è una vera e propria palestra naturale per gli sport d'acqua quali canoa, sci nautico, vela, stand up paddling e nuoto; il colle di Tenna lo separa dal vicino e tranquillo lago di Levico, circondato dal verde boschivo tanto da ricordare un fiordo norvegese, interamente circumnavigabile a piedi grazie a uno straordinario sentiero naturalistico immerso nei boschi. Anche per il 2019 i laghi di Levico e Caldonazzo hanno ottenuto l'importante riconoscimento in-



credit - StoryTravelers



credit - Federico Modica



ternazionale della Bandiera Blu d'Europa per la qualità dell'acqua, dei servizi al pubblico sulle spiagge e per la gestione sostenibile del territorio... per una vacanza sempre più green!

Arte Sella, il futuro è iniziato

Dopo la tempesta, la rinascita. Arte Sella, il fiore all'occhiello della vallata, è un'esposizione internazionale di arte contemporanea nata nel 1986. Una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto immersa tra boschi e prati, dove le opere sono tutte realizzate con materiali naturali e locali: come legno, pietra, foglie. Da trent'anni artisti di fama internazionale hanno contribuito a realizzare qui un percorso unico nel suo genere, dove arte e natura si mescolano e le opere vengono realizzate per poi essere restituite, con il passare del tempo, alla terra. La mostra di Arte Sella, pesantemente segnata dagli eventi meteorologici dell'ottobre scorso, si è rimessa in moto. A dare una mano significativa, 120 mila euro arrivati dal crowdfunding: "in maggio l'80% dell'offerta culturale sarà già ripristinata e da qui ai prossimi anni saranno almeno 4-5 le opere e le installazioni che andranno a ricomporre un patrimonio ambientale e culturale" precisa Emanuele Montibeller, direttore del museo verde; un processo artistico che nell'arco di un trentennio ha visto incontrarsi linguaggi, sensibilità e aspirazioni diversi accomunati dal desiderio di creare opere artistiche in un continuo dialogo tra



credit - Mike Corey

la natura e la creatività.

Pura come l'acqua

È unica in Italia e ed è ricchissima di minerali: è l'Acqua Forte di Levico, che sgorga tra le impervie rocce del Lagorai. La caratteristica principe di questo magico elisir è il colore rosso, dato dalla presenza del ferro, si

tratta infatti di un'acqua termale solfato arsenicale ferruginosa, unica nella sua specie e dalle proprietà benefiche e curative straordinarie, indicata soprattutto per le patologie artroreumatiche, quelle dermatologiche e respiratorie. Un bagno di salute proposto dallo storico stabilimento di Levico Terme, che si affaccia su

un rigoglioso Parco, in pieno stile asburgico, e ci fa ricordare gli antichi fasti del tempo, e dallo stabilimento di Vetriolo, la più alta stazione termale d'Europa (1500 m.), completamente immersa nella natura.

Irresistibile gourmet

In Valsugana Lagorai anche l'enogastronomia diventa sostenibile: agriturismi e baite si fanno custodi di prodotti a chilometro zero e rigorosamente biologici, protagonisti di pietanze gustose e genuine. Un paniere di delizie quali piccoli frutti, insaccati, miele, erbe officinali, prodotti caseari, fra cui i presidi Slow Food formaggio Vezzena e Lagorai, ma anche prodotti tipici a marchio, come la farina della Valsugana, il radicchio di Bieno o la castagna di Roncegno. In questo angolo di paradiso, ancora costellato di malghe, caseifici e piccoli produttori di vino, si possono gustare i veri sapori della tradizione trentina. E infine per chi volesse portare a casa prodotti genuini di malga e un po' di Valsugana, ecco l'iniziativa "Adotta una mucca": un progetto solidale e sostenibile che quest'anno compie ben 15 anni, nato per aiutare il sostentamento degli allevamenti di montagna e avvicinare il turista alla conoscenza del gusto, dei valori e delle tradizioni casearie.



credit - Story Travelers



Credit - Story Travelers

XIII edizione di Tones on the Stones

“Dal 20 al 28
luglio un
“festival in cava”
unico al mondo
con Aida,
No gravity
show e i suoni
contemporanei
di Nextones”

la Redazione

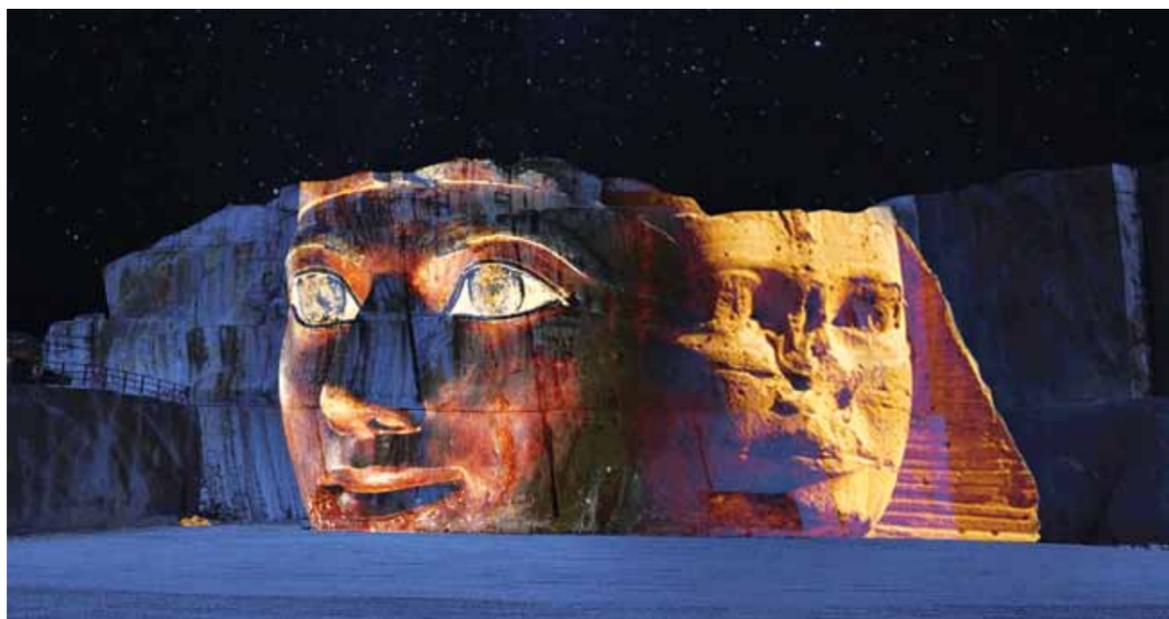
Le ambientazioni, lo spazio industriale della Cava Seula di Baveno e la Cava La Beola di Monte a Montecrestese (VB - Piemonte), sono spettacolari, il palcoscenico è inimitabile, le proposte artistiche di assoluto valore, questi gli ingredienti che fanno di Tones on the Stones un festival unico al mondo.

La rassegna tornerà dal 20 al 28 luglio per la sua tredicesima edizione, con un'anticipazione il 28 giugno e un'importante storia alle spalle: oltre 60 spettacoli, più di 1000 artisti ospitati e 40.000 spettatori.

Anche quest'estate, dunque, due luoghi speciali si trasformano per alcune serate in enormi palcoscenici di pietra sotto le stelle: alla base c'è l'intuizione di Maddalena Calderoni, soprano al timone della direzione artistica della rassegna nata nel 2007 come proposta inedita nel ricco panorama internazionale dei festival estivi.

Negli anni Tones on the Stones è cresciuto, anche grazie alla sua costola più contemporanea, Nextones, dedicata alle arti digitali e alle nuove sonorità. La formula del suo successo è però immutata fin dalla prima edizione e stupisce il pubblico grazie a produzioni artistiche pensate e realizzate per gli spazi a disposizione, in costante mutazione per azione dell'uomo.

Venerdì 28 giugno il festival proporrà una prestigiosa anteprima: Alessandro Haber calcherà il palco dello spazio industriale della Cava



Seula di Baveno (VB) con Habrowski, un'interpretazione nella quale miscela con grande esperienza e passione i sentimenti più nichilisti e cinici dello scrittore americano Charles Bukowski. Haber interpreta, recita, canta ma soprattutto vive i testi e le poesie originali, accompagnato dalla musica elettronica di Alfa Romero, da un visual ideato da Manuel Bozzi e dalla tromba di Andrea Guzzoletti.

Tones on the Stones si sposterà poi a Montecrestese, in Val d'Ossola (VB), nella Cava La Beola di Monte: qui per 355 giorni all'anno regnano sovrani la durezza della pietra e la fatica del cavatore, che da decenni estrae materiali naturali celebri in tutto il mondo. Per i rimanenti 10 giorni, la cava si trasforma in qualcosa di unico: nello specifico, l'edizione 2019 di Tones on the Stones regalerà due spettacoli in prima assoluta.

Si partirà il 20 luglio con AIDA di Giuseppe Verdi, la più grande produzione mai presentata da Tones on the Stones, realizzata in collaborazione con il Teatro Coccia di Novara: proiezioni a 270° su tre grandi pareti di roccia alte fino a 30 metri, uno spettacolo totalmente immersivo, oltre 150 artisti coinvolti su un palcoscenico di pietra lungo 50 metri.

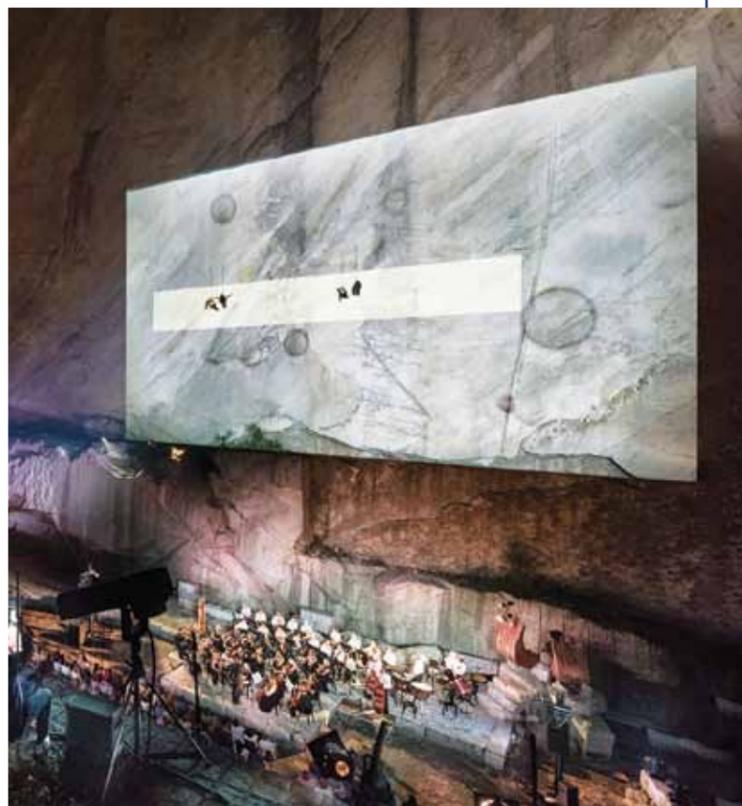
Il 23 luglio il festival celebra il 50° anniversario dallo sbarco sulla luna e i 500 anni dalla scomparsa di Leonardo da Vinci, il genio che ha studiato e sfidato la gravità sognando di volare.

Tones on the Stones, con “No Gravity Show – Quando Leonardo arrivò sulla luna”, regalerà al pubblico un vero e proprio spettacolo aereo con suggestive proiezioni sulle pareti e un pianista che suonerà sospeso nell'aria: musica live, danza aerea e molti altri contenuti, per un evento di grande emozione.



Dal 26 al 28 luglio la Cava La Beola di Monte si aprirà alla musica elettronica con Nextones, parte integrante del festival dal 2014 e da quest'anno sotto la nuova direzione artistica firmata Threes. Nei tre giorni di programmazione verranno ospitate produzioni artistiche e grandi show immersivi, in grado di coniugare massimo coinvolgimento per il pubblico e ricerca d'avanguardia. Non solo: Nextones punta anche quest'anno sull'equilibrio tra eventi serali/notturni in cava e attività di scoperta delle bellezze naturalistiche e paesaggistiche della Val d'Ossola, ideate appositamente per un pubblico giovane ed internazionale.

Il programma, la prevendita dei biglietti, i pacchetti speciali di soggiorno+esperienze+biglietti sono online sul sito ufficiale
www.tonesontheston.es.com
www.facebook.com/tonesonthestones
www.instagram.com/tonesonthestones




AQUILEA

SONNO
Express



Sogni di dormire?


Rapido addormentamento

Nuovo Aquilea Sonno Express, in formato spray!

Grazie al formato in spray sublinguale, viene assorbito due volte più rapidamente* ed è comodo in ogni situazione.



* rispetto alle normali compresse

Integratore alimentare a base di: MELATONINA

Nutraceutica e Natura

